

cietà – faccia intravedere l'alba di un nuovo giorno?

* Qual è il nostro atteggiamento verso il futuro? Per il domani, cosa auguriamo - alla Luce della Parola - a noi stessi e ai nostri giovani?

Preghiamo: dal Sal 34

Signore, giudica chi mi accusa,
combatti chi mi combatte.

Afferra i tuoi scudi e sorgi in mio aiuto.

Vibra la lancia e la scure contro chi mi insegue,
dimmi: «Sono io la tua salvezza».

Siano confusi e coperti di ignominia

quelli che attentano alla mia vita;
retrocedano e siano umiliati

quelli che tramano la mia sventura.

Io esulterò nel Signore
per la gioia della sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano: «Chi è come te, Signore,
che liberi il debole dal più forte,
il misero e il povero dal predatore?».

Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,
mi rendevano male per bene:
una desolazione per la mia vita.

Essi godono della mia caduta, si radunano,
si radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.

Mi dilaniano senza posa,
mi mettono alla prova, schermo su schermo,
contro di me digrignano i denti.

Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza,
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

Ti loderò nella grande assemblea,
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

33° Domenica del Tempo Ordinario - anno C

«La vostra perseveranza vi salverà»

Preghiamo

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel tempo vivo del tuo Figlio, fa' che attraverso le vicende liete e tristi di questo mondo teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che nella nostra pazienza possederemo la vita. Per Cristo nostro Signore.

Il Vangelo: Lc 21,5-19

La vita cristiana non mette al riparo dalle persecuzioni, ma permette di riconoscere le voci della menzogna e respingerle: ad esempio quelle che dicono che questa vita è già tutto, e non bisogna aspettare altro. Invece il meglio ci sta davanti, quando Gesù tornerà e ci avrà trovati perseveranti nella speranza e nella vigilanza.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del Tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?».

Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine". poi diceva loro: "Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare pri-

ma la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Commento

* *Il Tempio.* Costruito da Davide / Salomone mille anni prima di Cristo, distrutto dai Babilonesi nel 587 a.C. e poi ricostruito un po' alla volta, fino a diventare splendido ai tempi di Gesù. Simbolo dell'unità nazionale ebraica, era il cuore religioso di Israele, casa di Dio. Nel messaggio dei Profeti il suo mistero si compirà nei tempi del Messia, quando diventerà casa per tutti i popoli. Parlando della sua distruzione, Gesù annuncia che questi tempi sono arrivati: egli stesso è la nuova casa di incontro per tutte le lingue della Chiesa.

* *«Verranno molti dicendo: Sono io...».* I tempi della fine del Tempio e del ritorno di Gesù vedono il sorgere di falsi maestri, la gente farà fatica a distinguere la Parola di Dio dalle voci ingannevoli.

* *«Terremoti, carestie e pestilenze...».* Sarà un tempo di crisi estrema, il male farà vedere più che mai i segni della sua potenza e attività, la luce sarà difficile da vedere.

* *«Meteranno le mani su di voi...».* In una generale caccia alle streghe, in cui non conterà più l'amicizia né la parentela, i cristiani saranno individuati e colpiti come i responsabili della rovina generale.

* *«Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».* Gesù incoraggia la sua comunità ad affrontare la persecuzione senza scivolare nella disperazione. Il Signore continua ad assistere i suoi, darà parola e sapienza per affrontare i tribunali e le calunnie. Il tempo della prova sarà l'occasione per una testimonianza più solida ed efficace.

* *«Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto».* Gesù usa la stessa immagine in Mt 10,30, per dire che il Padre custodisce con estrema cura la comunità del suo Figlio. La Sua fedeltà permetterà alla Chiesa di attraversare la tempesta incolume.

Per approfondire: si tratta di un testo "apocalittico"

Anzitutto la parola *apocalisse* significa *rivelazione*: qualcosa di nascosto viene reso pubblico. Abbiamo nella Bibbia molti testi "apocalittici", sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, e hanno in comune un certo linguaggio e determinati messaggi.

Questi testi nascono in tempi di crisi – curiosamente analoghi al nostro... - quando si capisce che il mondo passato non c'è più e quello futuro non si è ancora fatto vedere bene. Si percepisce nettamente che il male è all'opera, tanto che ci si chiede: ma Dio c'è ancora? È davvero onnipotente? Può salvarci? La risposta costante è chiara: Dio è vicino più che mai, osserva dal suo trono il male mentre sta già preparando il suo intervento, descritto come una grande battaglia. Il diavolo e tutti i suoi collaboratori saranno finalmente distrutti, Dio fonderà il suo regno in una creazione rinnovata, la pace abiterà nella Gerusalemme celeste. Il popolo di Dio deve solo cercare di mantenersi fedele, senza mescolarsi con i cattivi per essere travolto insieme con loro. L'apocalittica contiene un messaggio di speranza in tempi di crisi e incertezza, la proposta di un nuovo impegno contro la rassegnazione dei disfattisti. Invita la gente a guardare, in mezzo alle tenebre della storia, i segni della presenza misericordiosa di Dio e l'alba del mondo nuovo.

Per meditare e condividere

* Quali, tra i segni di crisi di cui parla il Vangelo, sono riconoscibili nei nostri giorni? Quali assalti possono mettere a dura prova la fiducia in Dio?

* Ascoltiamo la preghiera della Messa dopo il Padre nostro: "Liberraci, Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo". Cosa ci suggerisce?

* Oltre ai segni del male all'opera, di cui ci parlano i mezzi di comunicazione e l'esperienza della vita, possiamo anche riconoscere i segni dell'azione di Dio, qualcosa che – dentro la Chiesa e nella so-